

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 391

[ID VIP 13937] - Parco agrivoltaico denominato "SALINA GRANDE", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SKI 01 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio

2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 134099 del 15.07.2025, acquisita in data 27.07.2025 al prot. n. 425059 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 428501 del 29.07.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 440284 del 04.08.2025, con la quale la Provincia di Taranto ha formulato le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 443229 del 05.08.2025, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi espressi;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13937, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SALINA GRANDE", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi

nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SKI 01" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID VIP 13937.pdf - dec3658e3a3b8c2881216737c0ea43b8dd9fe2e0b770036789d9b435b63012d2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIP 13937
Oggetto:	Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Salina Grande", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Proponente	SKI 01 S.r.l.

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico **denominato "Salina Grande" di potenza pari a 319,11 MW** e di un Impianto di produzione di Idrogeno entrambi localizzati nel Comune di Taranto e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).

L'impianto Agrivoltaico, con moduli fotovoltaici installati all'interno della "Salina Grande" su Inseguitori Monoassiali sarà finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare rinnovabile.

Su un'altra area a disposizione della società proponente nella Zona Industriale di Taranto, invece, verrà prodotto **Idrogeno "Verde"** con l'installazione di n° 6 Elettrolizzatori da 17,5 MW ciascuno per un totale di circa 105 MW alimentati dall'uso della suddetta energia elettrica rinnovabile e dall'utilizzo di acque già disponibili in area industriale.

L'impianto sarà composto da:

- IMPIANTO AGRIVOLTAICO suddiviso in 24 sottocampi, costituito da:

- **443.212** moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza di picco pari a 720 Wp;
- n°54 Power Station di trasformazione;
- n°1 **Stazione di elevazione "Sud" (150/30) kV**, avente superficie totale pari a 25.070 mq, in un'area adiacente a quella impegnata dall'impianto agrivoltaico;
- n°1 **Stazione di Elevazione "Nord" 150/380 kV** che sarà realizzata nel Comune di Crispiano (TA) per una superficie di circa 10.000 mq in adiacenza con l'area destinata all'ampliamento della SE TERNA esistente denominata "Taranto N2";

L'energia raccolta dalle cabine di Campo verrà convogliata in MT a 30 kV alla Stazione di Elevazione Sud MT/AT (30 kV/150 kV). Nella Stazione di Elevazione Nord la tensione in uscita dal generatore fotovoltaico verrà elevata a 380 kV. Da qui la Soluzione Tecnica Minima Generale dettata da Terna prevede che la centrale Nord venga collegata in singola antenna a 380 kV su futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Taranto N2", posta in adiacenza alla centrale Nord, previa razionalizzazione delle linee RTN in ingresso alla Stazione Elettrica.

Tutti i cavidotti di connessione fra le stazioni elettriche saranno su sede stradale pubblica per un totale di circa 38 Km di cavi elettrici:

- Il cavidotto interrato 1 di collegamento tra la Stazione di Elevazione Sud (150/30 kV) e la Stazione di Elevazione Nord (380/150 kV), avrà lunghezza di circa 20,80 km. Per un tratto di circa 1,20 km il cavidotto sarà posizionato all'interno dei cassoni cavi del Ponte di Punta Penna per consentire il superamento del Mar Piccolo.

- Il Cavidotto interrato 2 di collegamento della Stazione di Elevazione Nord (380/150 kV) al confinante ampliamento della Stazione Elettrica TERNA “Taranto N2” avrà di lunghezza circa 100 m.
 - Il Cavidotto interrato 3 di collegamento dalla Stazione di Elevazione Nord (380/150 kV) alla Stazione di Riduzione (150/30 kV) posta all’interno dell’area individuata per l’impianto per la produzione d’Idrogeno, avrà lunghezza 17,80 km.
- IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO “VERDE”: viene proposto su un’area già edificata, posta all’interno della Zona Industriale di Taranto, sulla quale verranno installati n° 6 Elettrolizzatori di capacità nominale di 17,5 MW per la produzione di idrogeno. L’acqua necessaria all’alimentazione dell’Impianto di produzione gas Idrogeno/Ossigeno sarà fornita direttamente dall’area industriale limitrofa. Per il cui funzionamento sarà utilizzata l’energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile dall’Impianto Agrivoltaico. Nelle vicinanze sarà installata n°1 **Stazione di Riduzione** nella quale l’energia in AT (150 kV) in ingresso, proveniente dall’impianto agrivoltaico viene ridotta in MT (30 kV), per alimentare gli elettrolizzatori.
- L’Idrogeno prodotto con gli elettrolizzatori verrà inviato ad una unità di compressione dedicata che ne innalzerà la pressione fino a 22-23 bar. L’Ossigeno prodotto con gli elettrolizzatori verrà inviato ad un’ulteriore unità di compressione e da questa ad una baia di carico di carri bombolai, alla pressione pari a circa 200 bar, per la successiva commercializzazione.

Parco Fotovoltaico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica da fonte solare con l’installazione di **443.212** moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino della **Canadian Solar** mod **TOPBiHiKu7** da 720 W delle dimensioni di 2,384 m x 1.303 m ciascuno su strutture ad inseguimento monoassiale est-ovest. I pannelli avranno una inclinazione massima allo zenitale di -55°/+55° e avranno altezza minima da terra 0,64 m, altezza al baricentro di rotazione di 2,50 m e altezza massima di 4,60 m. La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici sarà di 9.50 m in asse ai tracker e di 4,70 m con i pannelli alla massima inclinazione.

Inquadramento area di progetto

L’intera superficie interessata dal progetto è collocata a sud-est della città di Taranto a distanza di circa 2 km, a circa 800 m da Talsano e a 3.4 km da San Giorgio Ionico e ricadente all’interno della “Salina Grande”, in una leggera depressione del terreno e mediamente a quota 9,00 m s.l.m. L’area ha le caratteristiche di una conca e ammonta a circa 871,00 ettari.

L’area di impianto è servita dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade vicinali ed è delimitata dalla SP n°105, SP n°106, a Sud dalla SP n°106, dalla SP n° 107 e dalla SP n° 101, ed è attraversata centralmente e longitudinalmente dalla SP n° 104.

L’area è identificata sulla cartografia ufficiale con il toponimo “Salina Grande”, area caratterizzata da paludi ed acquitrini bonificati in epoca borbonica e, a tratti ancora esistenti, e rappresenta uno dei più estesi sistemi umidi dell’Italia meridionale

L’area oggetto di intervento consta di una superficie catastale totale di 871 ha di cui solo 328 ha saranno utilizzati per l’impianto agrivoltaico.

L’area di installazione del campo fotovoltaico è censita catastalmente al Comune di:

Comune	Foglio	Particella
Taranto	262	34-35-36-37-40-41-42-43-44-46-50-51-52-53-85-111-146-147-148-149-150-151-152
	267	16-17-13

	274	1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-79-81-82-83-84-85-116-118-120-130-131-132-133-134
	275	4-8-9-10-11-12-13-14-44

Secondo il **Piano Regolatore Generale PRG del comune di Taranto**, l'area di impianto Agrivoltaico ricade all'interno dell'area tipizzata "A15-F5 Zona della Salina Grande". L'art. 27 delle Norme tecniche di attuazione definiscono: "ZONA DELLA SALINA GRANDE (A15) :All'interno di questa zona è vietato qualsiasi intervento costruttivo e ciò perché essa è riservata alla formazione di un elemento particolarmente significativo sotto il profilo paesaggistico.". "Sulla base dei suddetti studi, il consiglio Comunale adotterà un piano particolareggiato della zona, sul quale saranno redatte speciali norme regolanti anche costruzioni ed attrezzature per eventuali culture sugli specchi acquei e per l'uso degli stessi"

Le opere di connessione alla RTN urbanisticamente ricadono:

- La Stazione di elevazione "Sud" (150/30) kV nel comune di Taranto al foglio 267 p.lla 13-16-17. La particella 13 è tipizzata dal PRG di Taranto come "Zona A5-E5: Zona verde agricolo di tipo B", mentre le Particelle 16 e 17 sono tipizzate come "A4-E4 Zona verde agricolo di tipo A" e "A5-E5 Zona verde agricolo di tipo B";
- La Stazione di Elevazione "Nord" 150/380 kV Comune di Crispiano (TA) al foglio 92 p.lla 96 ed è tipizzata dal Programma di Fabbricazione del Comune di Crispiano (TA) come "Zona E: Zona agricola";
- L'ampliamento della Stazione Elettrica "Taranto N2" Comune di Crispiano (TA) al foglio 91 p.lle 33-37-39-45.

L'area entro cui realizzare la produzione di Idrogeno sarà ubicata all'interno della Zona Industriale posta a nord-ovest del Comune di Taranto ed in adiacenza dell'area ex-ILVA, servita dalla viabilità esistente costituita da strade di servizio della Zona Industriale e da strade statali e loro complanari (E90 e SS 7-ter).

L'impianto e la relativa Stazione di Riduzione 150/30 kV, ricadono nel comune di Taranto (TA) all'interno della Particella 10 sub 3 del Foglio 192 per una superficie catastale di circa 6.48 ha di cui l'impianto occuperà solo 4,3 ha. L'area ricade in parte all'interno del Piano ASI approvato con DPCM del 27/04/1964, e in parte nella "Zona C3-D3: Zona industriale con divieto di espansione" tipizzata da PRG di Taranto.

Area SIN (Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento)

Le Aree sede dell'Impianto Agrivoltaico, l'area della Stazione di Elevazione Sud e dell'Impianto di produzione Idrogeno ricadono all'interno della perimetrazione S.I.N. (Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento) di Taranto, dichiarate ad "elevato rischio di crisi ambientale" con DM 10 gennaio 2000.

Il 30 dicembre 2015 è stato stipulato il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto che definisce il Programma generale degli interventi sul SIN di Taranto. Per quanto riguarda le aree pubbliche è stato nominato un Commissario Straordinario per sovrintendere alle azioni di bonifica e alla riqualificazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto.

È in fase di sottoscrizione un nuovo Accordo di Programma tra Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Comune di Taranto, Comune di Statte e Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto finalizzato a disciplinare le risorse attualmente disponibili per il SIN in capo alla Regione Puglia.

Il proponente nella relazione "PIANO DI INDAGINE PRELIMINARE IN AREA SIN DI TARANTO" dichiara che è stata effettuata una "Caratterizzazione Area Di Progetto" ed è stato redatto un Piano Operativo condiviso con ARPA Puglia-Dap Taranto.

Nella relazione Descrittiva dichiara *“La società proponente, al fine di ottenere da parte del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, il nulla osta alla realizzazione dell’impianto e delle infrastrutture interrate di cui al presente studio, procederà alla caratterizzazione ambientale del sito interessato dall’Impianto Agrivoltaico, in accordo con quanto previsto dal “Piano di Caratterizzazione” “dandone tempestiva comunicazione agli enti competenti.”*

Con Ordinanza n. 8 dell’1/03/2019 il Sindaco di Taranto, in seguito alla caratterizzazione dei terreni effettuata nell’area ha disposto il divieto nell’area della Salina Grande dello svolgimento di attività che comportino il contatto dermico con il terreno o le inalazioni di polveri, della produzione di alimenti e mangimi, compreso il pascolo, dell’asportazione e lo scavo del terreno.

Nel 19/04/2024 Il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza Energetica ha indetto una conferenza di servizi per la ripermimetrazione dell’area SIN di cui si allega l’elaborato con la perimetrazione dell’area SIN (Fig.06)

Sull’area attualmente non risulta essere stato avviato nessun procedimento di bonifica ex art. 242 del D.lgs. 152/06

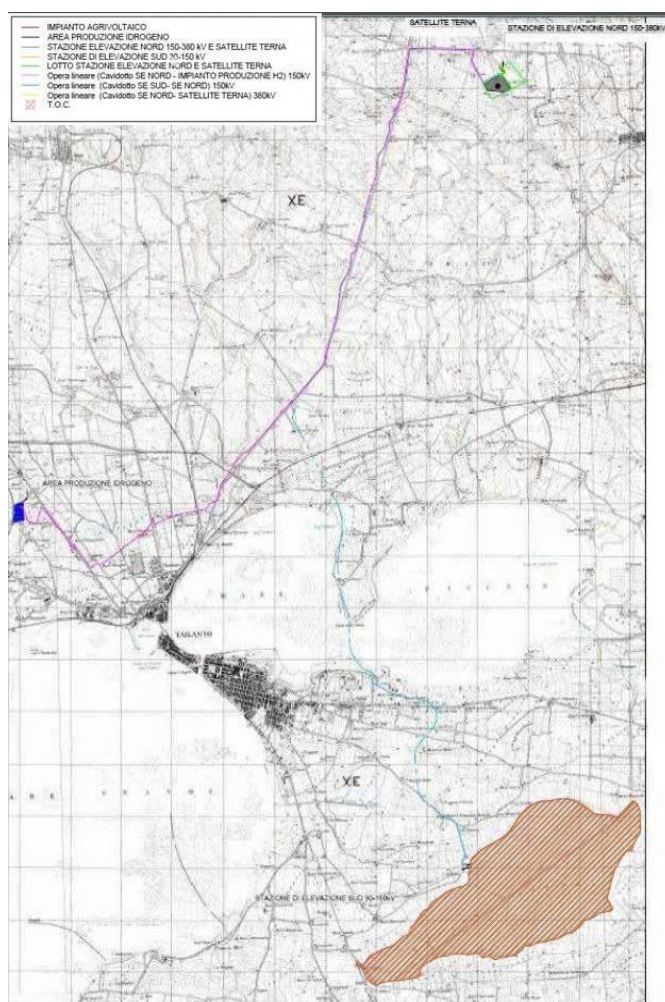


Figura 01: Particolare su IGM dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico e del cavidotto

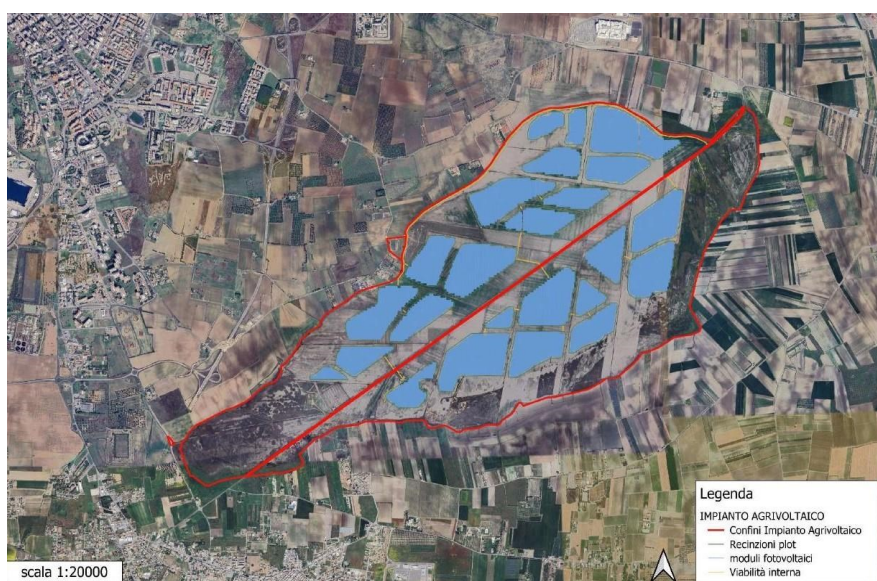


Figura 02: Particolare su Ortofoto dell'impianto Agrivoltaico e dei relativi campi



Figura 03: Particolare su ortofoto dell'impianto di produzione di idrogeno

Figura 04: Particolare su ortofoto dell'area di ingombro della Stazione Sus Est

Figura 05: Particolare su ortofoto della Stazione Nord e dell'Ampliamento della stazione Terna

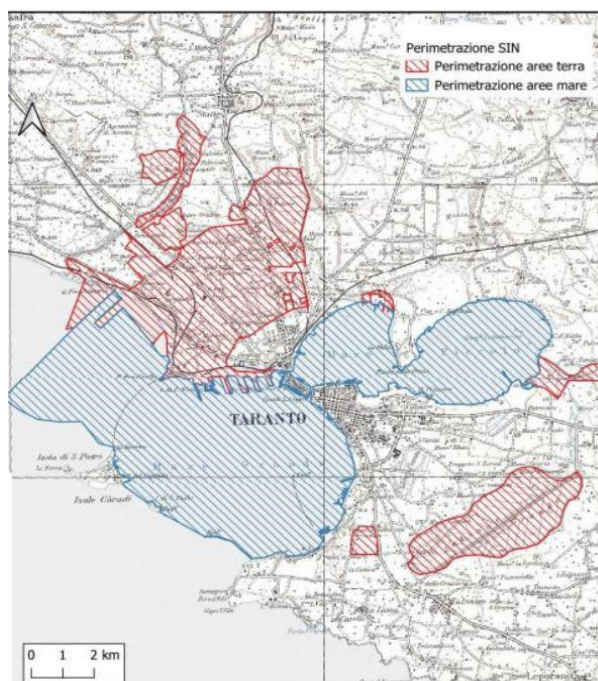
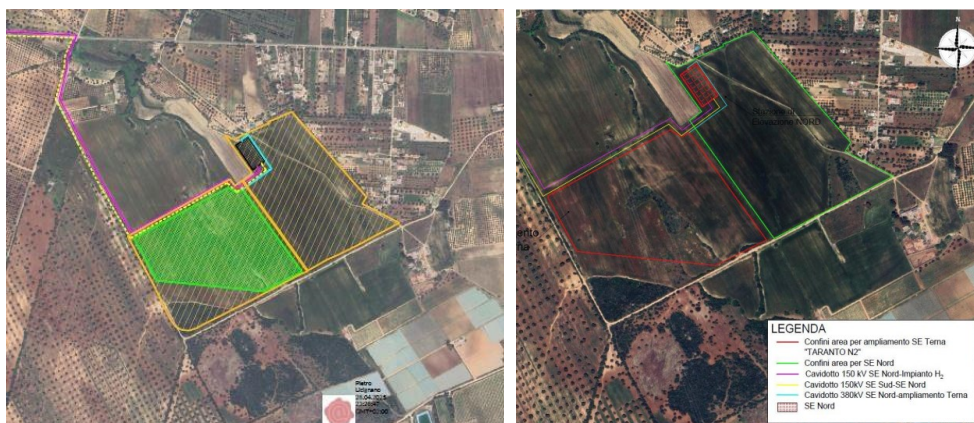


Figura 06: Perimetrazione del sito di interesse Nazionale “Taranto come da allegato del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 20/12/2024

CONSIDERAZIONI SULL’ IDONEITA’ DELL’AREA

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all’art. 5 viene condotta la verifica finalizzata a definire se l’area oggetto del progetto è idonea all’installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico). In riferimento dell’articolo. 20, comma 8 risulta:

lett. a) L’area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L’area di progetto **ricade** in siti oggetto di bonifica. L’intera area della Salina Grande è perimetrata come **SIN (Sito di Interesse Nazionale per l’inquinamento, DM 10 gennaio 2000)**.

lett. c) L’area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c bis) L’area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. C bis1) L’area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all’interno di sedimi aeroportuali;

lett. C ter) Sull’area di progetto è prevista l’installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l’area è classificata di tipo agricolo:

1. L’area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. L’area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento nonché aree agricole rinchiuse in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
3. L’area di impianto **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

lett. C quater) L’area dell’impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell’art.136 del medesimo decreto.

L’area risulta IDONEA.

Si segnala che nel buffer di 500 m sono presenti vincoli delle componenti culturali anche se non rientrano nei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell’art.136 del D.Lgs 42/2004 (Fig.05):

- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: a - Siti interessati da beni storico culturali:

- MASSERIA MONACELLE Cod MSL04909 – Taranto – Segnalazione Architettonica;
- MASSERIA CICONA Cod MSL04908 - Taranto - Masseria – Segnalazione Architettonica;
- JAZZO - Taranto – Struttura Produttiva Agro Pastorale – Segnalazione Architettonica;
- JAZZO RAPILLO - Taranto -MASSERIA JAZZO Struttura Produttiva Agro Pastorale – Segnalazione Architettonica;

- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: c - Aree a rischio Archeologico:

- **GALEONE** Cod **TA000878** – Taranto – Insediamento – Periodo:Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Area a rischio Archeologico per la presenza di frammenti;

- **Componenti delle Aree Protette:**

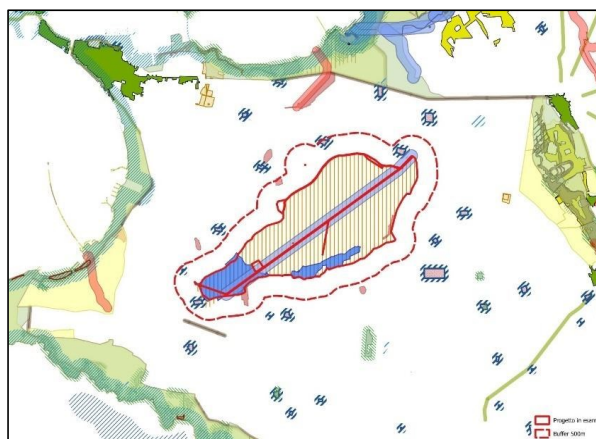
- **BP: Parchi e Riserve + Area di Rispetto: Parco Naturale Regionale Mar Piccolo** - LR n. 19 del 24.7.1997 – decreto LR n. 19 del 24.7.1997 – l’area dell’impianto rientra completamente nel vincolo del **Parco Naturale Regionale**
- UCP :Siti di Rilevanza Naturalistica – ZSC Mar Piccolo - **IT9130004**

l'area della "Salina Grande", inoltre, è individuata come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) che rappresenta un'area istituita a seguito dell'emanazione della Direttiva Habitat per la protezione della biodiversità e riguarda la conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica.

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto b e c quater) e Art. 22-bis** e Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree *"in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199"*

Considerazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che le aree dell'impianto insistono su vincoli diretti



PPTR.

Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli con buffer di 500 m
Si tratta in particolare dei seguenti:

- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
 - ID_PPTR: LE0021, Nome_GU: Canale di Scolto Coperto e di bonificazione, Nome_IGM: Canale di Bonifica e canale di scolo coperto, Decreto: R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Layer: UCP - Aree umide (in 3 punti)
- Layer: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (in due punti)
- Layer: UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC Mar Piccolo, CODICE: IT9130004

Entro un raggio di 500 m si rilevano in aggiunta i seguenti beni oggetti di vincolo PPTR:

- Layer: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (e relative aree di rispetto)
 - CODICE: N.C., COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Jazzo, TIPO_SITO: Jazzo, CATEGORIA: Struttura, FUNZIONE: produttiva agro pastorale, PERIODO: NC, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
 - CODICE: N.C., COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Jazzo Rapillo, TIPO_SITO: Jazzo, CATEGORIA: Struttura, FUNZIONE: Produttiva Agro Pastorale, PERIODO: NC, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
 - CODICE: MSL04909, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Monacelle, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

- CODICE: MSL04908, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Ciconia, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
- Layer: aree a rischio archeologico
 - CODICE: TA000878, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Galeone, TIPO_SITO: Insediamento Rurale, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale, PERIODO: Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Eta' E, CLASS_PPTR: Aree a Rischio Archeologico, ID_CONDIZI: N.C., EVIDENZA: area di frammenti

Il cavidotto attraversa beni tutelati dal PPTR come risulta dall'elenco che segue:

- Layer: UCP – Versanti (in due punti)
- Layer: UCP - Lame e gravine: Gravina Loc. Mass. Trisolina, Gravina di Mazzaracchio, Fosso Galese,
- Layer: BP - Territori costieri (300m)
- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
 - ID_PPTR: LE0017, Nome_GU: Gravina Mazzarecchia, Nome_IGM: Gravina di Mazzaracchio, Decreto: R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
 - ID_PPTR: TA1001, Nome_GU: Fiume Galese, Nome_IGM: F.so Galese, Decreto: R.d. 7/4/1927 in G.U. n.125 del 31/5/1927
- Layer: UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- Layer: BP – Boschi (in 7 tratti) e relative aree di rispetto
- Layer: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (in 4 tratti)
- Layer: BP - Parchi e riserve:
 - R_LEGISL: LR n. 19 del 24.7.1997, DENOM: Terra delle Gravine, CLASSIF: Parco Naturale Regionale, CODICEAP: EUAP0894, decreto: L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011, Pubbl: BURP n. 157 del 27.12.2005 e n. 62 del 26.04.2011, Area_ha: 25286.815128, gestione: Provincia di Taranto, CLASSE: Parchi e riserve naturali regionali
- Layer: UCP - Siti di rilevanza naturalistica: Mar Piccolo, TIPO: SIC, CODICE: IT9130004 (e relative aree di rispetto)
- Layer: BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
 - COD_sitap: 160144, Codice: PAE0140, art. 136_C: art.136, co. 1, lettera c) e d), provincia: TA, Comune: Taranto, CODICE_IST: 073027, ID_TIPO_VI: Vincolo Paesaggistico, ID_VINCOLO: Vincolo diretto, ID_VINCOLI: Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino, NUMERO_DEC: 01-08-1985, Pubblicato: G.U. n. 30 del 06-02-1986, ID_CONDIZI: propriet Mista, OGGETTO_1: DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA
 - COSTIERA DEL MAR PICCOLO NEL COMUNE DI TARANTO., LOCALITA: Mar Piccolo, MOTIVAZI_1: La fascia costiera del Mar Piccolo di Taranto riveste particolare interesse perche dominata dal mare stretto tra due lingue di terra a definire il paesaggio quasi lacustre, dalla presenza di estese pinete degradanti verso il mare e dalla foce del Galeso, Foglio: 493-4, SHAPE_AREA: 20145096.1456, SHAPE_LEN: 58688.4700003, RETTIFICHE: DGR n. 623 /2018, MOD_INTEGR: Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018
- Layer: BP - Zone di interesse archeologico
 - TIPO_BENE: VINCOLO, CODICE: ARC0561, OGGETTO_VI: Collepasso, ID_TIPO_VI: Vincolo Archeologico, ID_VINCOLO: Vincolo diretto, NUMERO_DEC: 27/04/1993, ID_VINCOLI: Istituito ai sensi della L. 1089, PROVINCIA: TA, COMUNE: Taranto
- Layer: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (e relative aree di rispetto)
 - CODICE: MSL04907, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria S. Francesco, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

- CODICE: TA000911, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Raho, TIPO_SITO: MASSERIA, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Viaria; Abitativa/Residenziale-Produttiva;, PERIODO: Eta' moderna (XVI-XVIII secolo);, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
- CODICE: MSL04915, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Taccone, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
- Layer: aree appartenenti alla rete dei tratturi (e relative aree di rispetto)
 - Num_Ordin: 75, Denom_trat: Regio Tratturello Tarantino, Reintegra: Non Reintegrato, Ar_Risp: 30, ANOME_COM: TARANTO
- Layer: aree a rischio archeologico
 - CODICE: TA000878, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Galeone, TIPO_SITO: Insediamento Rurale, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale, PERIODO: Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Eta' E, CLASS_PPTR: Aree a Rischio Archeologico, ID_CONDIZI: N.C., EVIDENZA: area di frammenti
- Layer: UCP - Strade panoramiche
 - OME: SS172 TA, Fonte: Touring Club Italiano, MOD_INTEGR: ART. 96 e DGR 675/2018
- Layer: UCP - Strade a valenza paesaggistica: la strada dei trulli, ; SP75TA

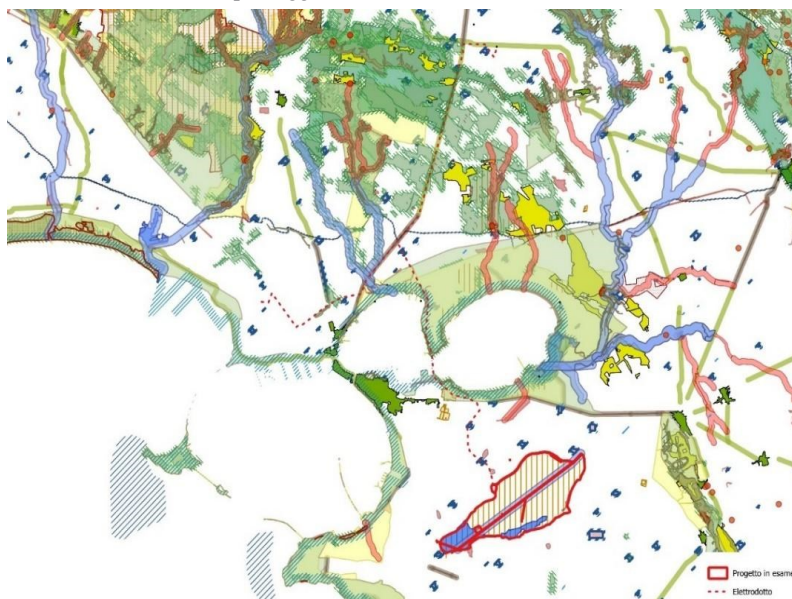


Figura 06: Ubicazione elettrodotto rispetto a vincoli PPTR

Verifica Aree Non Idonee ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dic. 2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE** (Fig.07). Dall'esame della cartografia risulta che il progetto **interferisce** con aree classificate come "non idonee" ai sensi del R.R. 24/2010 (coincidenti con quelle tutelate dal PPTR).

L'area rientra tra le aree NON IDONEE

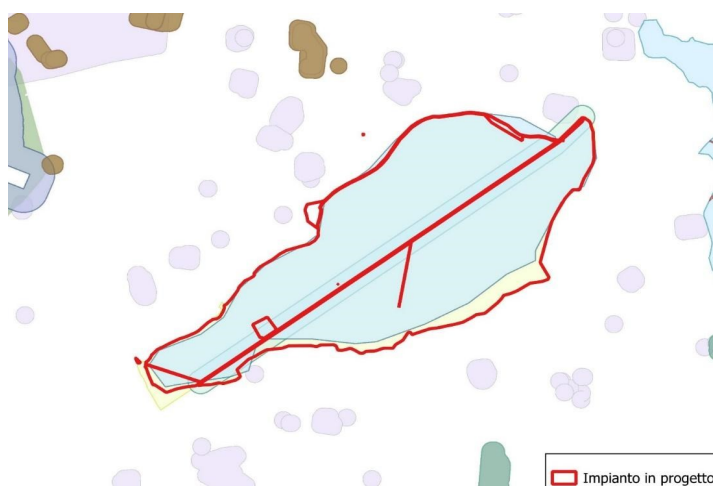


Figura 07: AREE NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010.

Impatti cumulativi con altri impianti FER

La DDSE Reg. Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 stabilisce che l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti fotovoltaici si estenda ad un buffer di 3 km, come indicato nella figura che segue.

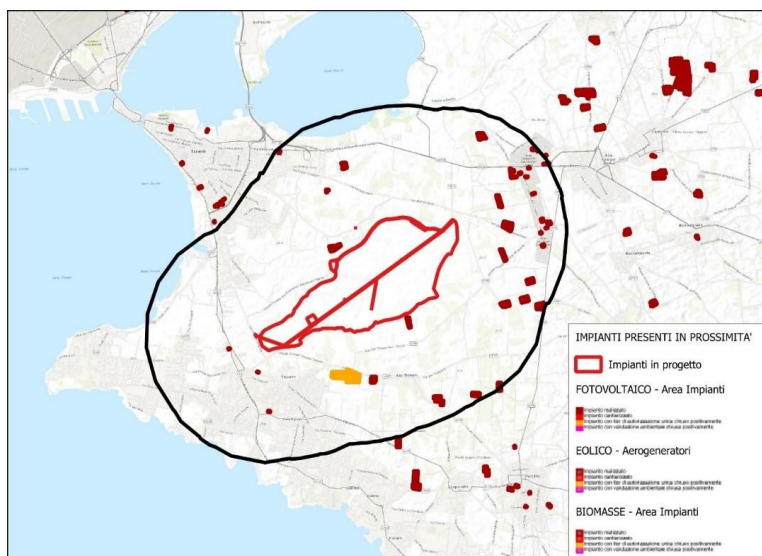


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER con codice regionale

In tale area il sistema informativo della Regione Puglia riporta la presenza dei seguenti impianti fotovoltaici:

ID_AUTOR	TIPO_AUTORIZZAZIONE	STATO_PRATICA_AUTORIZZAZIONE	STATO_IMPIANTO
F/CS/D463/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/2	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/5	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/4	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
3RZD4K8	AU_POST	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO
F/CS/H882/4	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/26	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/27	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/28	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/29	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/3	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/E537/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/2	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/3	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/12	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/20	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/21	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/3	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/12	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/13	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/2	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/10	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/11	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/12	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/13	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/14	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/15	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/39	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/47	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/48	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/52	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/53	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/54	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/55	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/17	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/18	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/20	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/21	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/22	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/23	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
I2LZYT1	AU_POST	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO
RUB2094	AU_POST	AUTORIZZATO	NON REALIZZATO

Tuttavia, nonostante la presenza di numerosi altri impianti fotovoltaici nell'area, il tema degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non viene trattato secondo quanto disposto nella D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **Punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

Par. 16.1)

- Dalla consultazione della banca dati reperibile attraverso la pagina www.accredia.it risulta che la Società progettista **Seros Invest Energy** sia in possesso di Certificazioni attestanti l'adesione a sistemi di qualità e di gestione ambientale.
- **è prevista** la valorizzazione del potenziale energetico dell'energia solare presente nel territorio nonché la sua capacità di sostituzione delle fonti fossili. L'impianto prevede una sezione di elettrolizzazione per la produzione di idrogeno verde, candidato a sostituire le fonti fossili nel processo di produzione dell'acciaio.
- Il progetto prevede n° **443.212** moduli in silicio monocristallino con una potenza nominale DC pari a 319.112,64 kWp e una potenza nominale AC di 300.582 kVA. I pannelli fotovoltaici saranno montati su inseguitori monoassiali posizionati all'interno di n° 24 sottocampi recintati. L'interasse tra gli inseguitori è di m 9,50 per sfruttare al meglio lo spazio a disposizione, viene impiegato un algoritmo di backtracking che permette di muovere singolarmente gli inseguitori, dando inclinazioni diverse a file contigue di moduli ed evitando così gli ombreggiamenti nelle ore in cui il sole è più basso. **Si ritiene che i criteri progettuali siano volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili**
- L'impianto **sfrutta aree già degradate** da attività antropiche, è infatti localizzato quasi interamente in area SIN e prevede opere di rinaturalizzazione e mitigazione ambientale volte al recupero delle aree.
- La progettazione appare **legata alle specificità dell'area** in cui viene realizzato l'intervento, almeno per quanto riguarda la scelta di localizzare la sezione di produzione di idrogeno verde a ridosso dello stabilimento siderurgico, in prospettiva della decarbonizzazione dell'impianto. La prevista coltivazione di piante oleaginose non consente, invece, l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
- Il progetto **Non** prevede la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico; tuttavia si rappresenta quanto indicato dal proponente circa l'attività di sperimentazione in collaborazione con il Dipartimento di scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, per l'individuazione di piante oleaginose con le migliori capacità di fitobonifica dei suoli.
- **Non** è documentato o descritto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future; è tuttavia menzionato il contratto con una società locale proprietaria delle aree in oggetto per complessive 871 ha, la Società Agricola La Murgia Srl.
- **Non** pertinente con l'intervento in quanto non riguarda processi di cogenerazione in impianti alimentato da biomasse.

Par. 16.2) L'intervento soddisfa parzialmente i criteri precedentemente elencati, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche regionali e dell'Amm.ne Centrale. **L'Amm.ne Locale ha già espresso Parere Favorevole alla realizzazione dell'intervento.**

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico, tuttavia il proponente prevede un'opera **mitigazione visiva e ambientale** con una fascia di mitigazione perimetrale che riguarda 260.000 mq e la realizzazione di un parco, comprensivo di aree boscate, come rappresentato nelle immagini prodotte.

Tali opere possono contribuire a rinaturalizzare e minimizzare l'impatto delle opere previste favorendo l'integrazione paesaggistica *“è prevista la realizzazione di un parco che integra il recupero e la valorizzazione degli elementi naturalistici e identitari del luogo, quali le Aree Umide e Habitat naturali, con la fruibilità pubblica attraverso una rete di percorsi ed aree di sosta che offriranno un'esperienza immersiva nella natura”*.

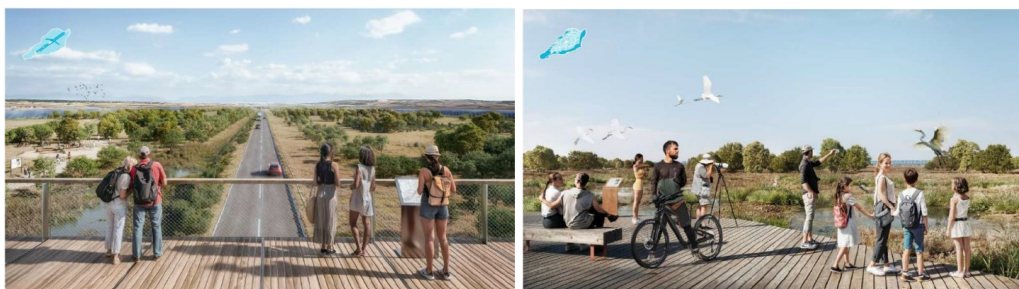


Figura 09 – opere di forestazione - recupero e valorizzazione di zone umide

Par. 16.4) Nel Rilievo delle produzioni agricole di pregio il proponente richiama i prodotti agricoli di qualità realizzabili sul territorio, inclusi quelli del settore vitivinicolo, oleario, caseario e ortofrutticolo, dichiarando l'assenza di coltivazioni assoggettate ai sistemi di qualità e certificazione citati. L'insediamento e l'esercizio dell'impianto non appare quindi compromettere direttamente le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Par. 16.5) Il proponente intende mettere in atto misure di mitigazione e di compensazione realizzando quanto indicato al precedente Punto 16.3.

VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 *“Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici”* che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle *“Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”*, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di *“impianto agrivoltaico avanzato”*.

Culture proposte

Secondo quanto riportato negli elaborati *“VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO”* e *“RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA”* l'area al progetto è attualmente coltivata in avvicendamento tra cereali da granella (per uso zootecnico), foraggi e maggese.

La proposta agricola progettuale è in parte a colture foraggere permanenti (prato polifita come fascia di rispetto idraulica del Canale di bonifica nella Spina Centrale), in parte alla realizzazione di un intervento di imboscamento con specie forestali autoctone.

Sono previste specie oleaginose per colture da olio per la produzione di biocarburanti, in avvicendamento con le foraggere e anche una attività di apicoltura.

In alcuni settori dell'impianto, nelle fasce sotto i pannelli e in rotazione con le specie oleaginose si coltiveranno a titolo sperimentale anche specie permanenti, del settore Non-Food, in particolare:

- piante officinali (es. *Salvia rosmarinus*, specie spontanea nell'area ionica) per ricavare oli essenziali da profumeria e per aromaterapia, e per aumentare la disponibilità di nettare profumato per l'apicoltura;
- piante da bacca e da fronda, attualmente richieste in fioreria, sia come rami freschi che come frutti e bacche da decorazione, scegliendo specie di particolare resistenza al calore estivo, come la Rosa da bacche (*Rosa* spp.) o l'Eucalipto da fronda (*Eucalyptus pulverulenta*), o altre specie molto rustiche, spontanee nella fascia costiera tarantina (es. *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*).

I mezzi agricoli apparterranno al parco macchine aziendale e potranno essere condivisi con altri centri produttivi; in alternativa si provvederà ad affidare in conto terzi le lavorazioni agrarie previste.



Figura 10: Suddivisione aree interessate dal progetto agricolo

Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate si riportano i dati estrapolati da quanto riportato negli elaborati “VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO” e “TAV.07.A-LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO”:

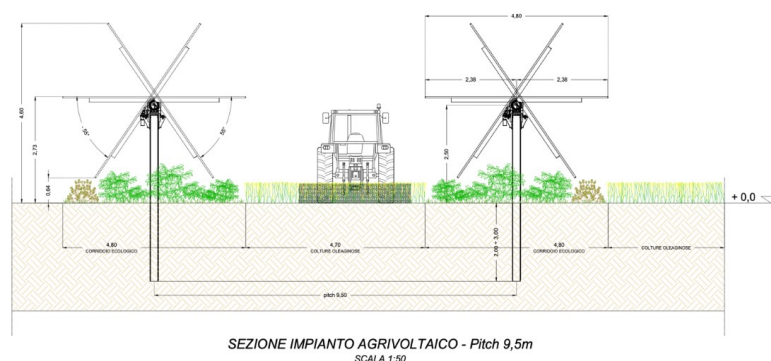
PROGETTO APV SALINA GRANDE DI TARANTO		
REQUISITI LINEE GUIDA		
	Sup. (ha)	Note
SUPERFICIE CATASTALE (ha)	871,00	
SAU COLTIVABILE TOTALE COMPRESE AREE A PRATO PERMANENTE	675,00	
Stot (SISTEMA APV)	491,00	Escluse aree umide, canali, Habitat di interesse comunitario, tare agricole, aree progetto naturalistico
S non agricola (IMPIANTO APV + CABINE)	138,00	
Sagricola	353,00	

SUPERFICI COMPONENTI L'IMPIANTO	
ELEMENTO	SUPERFICIE (ha)
Superficie catastale	871,20
Superficie agricola utile	490,90
Superficie colture oleaginose	190,25
Superficie moduli fotovoltaici	137,67
Superficie sottocampi agrivoltaici	328,07
Superficie cabine inverter/trasformatori	0,15
Superficie Habitat Natura 2000	220,00
Superficie aree vincolate	160,30

Nell'elaborato "VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO" si intende come area totale 491 ha, ma da come risulta nella tabella riportata in "TAV.07.A-LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO" l'area totale recintata di tutti i sottocampi è in realtà di 328,07 ha e quelle coltivate 190,25. Inoltre non vengono quantificate e riportate le aree della viabilità interna e piazzole da sottrarre come aree non coltivabili.

I tracker monoassiali (Figura 11) nella loro posizione più bassa raggiungono 0,64 m da terra, mentre l'altezza massima in posizione orizzontale sarà di circa 2,73 metri per una altezza massima di 4,60 m in posizione di massima inclinazione. Il proponente dichiara che l'interdistanza tra i tracker è di 9,5 metri e che tra i tracker lo spazio coltivabile a colture oleaginose è di 4,70 m. Quindi come anche dichiarato dal proponente, le restanti aree sotto i tracker non sono coltivabili ma lasciate come corridoio ecologico.

Non viene considerato l'impatto sulle colture quando deve essere effettuata la manutenzione dei pannelli sia quella ordinaria che quella straordinaria che potrebbe danneggiare le coltivazioni con il passaggio dei mezzi. Mancano anche le informazioni sulle sostanze che saranno utilizzate per la pulizia per la gestione della manutenzione dei pannelli, come anche quali sostanze sono utilizzate per la rimozione dei muschi, se



compatibili con le colture.

Figura 11: Sezione particolari Tracker

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Come evidenziato nel precedente paragrafo, l'area recintata da considerare è quella totale dei sottocampi di 328,07 ha, alla quale va sottratta l'area dei pannelli 137,76 ha e delle cabine 0,15 ha per avere l'area realmente libera per l'attività agricola che risulta essere di 190,16 ha. Abbiamo quindi:

$S_{agr}/S_{tot} = 190,16 / 328,07 = 0,58$ che è inferiore al minimo richiesto per soddisfare il requisito A1.

Tale requisito non è rispettato

2. **LAOR massimo:** dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Sulla base delle considerazioni fatte nel precedente paragrafo, per il LAOR abbiamo:

$$Spv / S_{tot} = 137,76 / 328,07 = 0,41 \text{ superiore allo } 0,40$$

Tale requisito non è rispettato

Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione
2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola negli elaborati “VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO” e “RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA” l'attuale destinazione produttiva agricola dell'area è cerealicola, per la produzione di farine alimentari animali previa verifica annuale di eventuali inquinanti in quanto area SIN.

I calcoli della resa ante e post operam sono riportati in dettaglio in “RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA” con le seguenti tabelle:

Ricavi ante-progetto					
Coltura	Reddito operativo (€/ha)	Superficie coltivata (ha)	Reddito operativo globale	Diritti di Superficie	Ricavo annuale x coltura
Orzo da granella	619,00	490,87	303.848,53 €	- €	303.848,53 €
Foraggere (Erbaio)	669,00	490,87	328.392,03 €	- €	328.392,03 €

Ricavi Post-progetto (DDS attribuiti alla SAU)							
Coltura	Reddito operativo (€/ha)	Superf. coltivata (ha)	Reddito operativo globale	Diritti di Superficie	Ricavo annuale x coltura	Ricavo Fieno da prati perman.	Tot. Ricavo annuale
Foraggere (Erbaio)	669,00	353,00	236.123,55 €	553.827,96 €	789.951,51 €	103.680,12 €	893.631,63 €
Camelina (Mangimistica)	4.004,00	353,00	1.413.211,80 €	553.827,96 €	1.967.039,76 €	103.680,12 €	2.070.719,88 €
Camelina (Biofuel)	695,00	353,00	245.300,25 €	553.827,96 €	799.128,21 €	103.680,12 €	902.808,33 €
Cartamo (Mangimistica)	2.144,00	353,00	756.724,80 €	553.827,96 €	1.310.552,76 €	103.680,12 €	1.414.232,88 €
Cartamo (Biofuel)	1.056,50	353,00	372.891,68 €	553.827,96 €	926.719,64 €	103.680,12 €	1.030.399,76 €
Ricino (Biofuel)	1.381,50	353,00	487.600,43 €	553.827,96 €	1.041.428,39 €	103.680,12 €	1.145.108,51 €

Secondo quanto rilevato nel precedente capitolo del calcolo delle aree, risulta che il calcolo della resa ante operam vien calcolata su una superficie di 490,87 ha, ma l'area interessata dal progetto e attualmente coltivata quasi in toto se non per alcune piccole aree, così come riportata in tabella nell'elaborato “TAV.07.A-LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO” è di 871,20 ha. Quindi la resa calcolata su queste superfici non rispecchia la situazione ante operam, ma è inferiore. Mentre per la resa post operam le superfici coltivabili escludendo le aree sotto i pannelli e quelle delle cabine restano solo 190,16 ha coltivati con le colture oleaginose sui quali andrebbero calcolate le rese post operam. Inoltre va considerato l'impatto dell'ombreggiamento dei pannelli e le attività di manutenzione, soprattutto straordinaria che non è programmabile, sulla produttività delle colture.

Le aree restanti esterne attualmente coltivate, vengono lasciate a prato o rimboscate e quindi non più coltivate o occupate da nuove infrastrutture. Per questi motivi non è possibile determinare se la resa post operam è maggiore o che si sia mantenuta quella ante operam.

Tale requisito non è verificato

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.

Dagli elaborati “VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO” e “RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA” è attualmente coltivata in avvicendamento tra cereali da granella (per uso zootecnico), foraggi e maggese.

Con l'idea progettuale proposta l'attuale coltivazione viene mantenuta e avvicinata con la coltivazione di specie oleaginose, che verranno inserite nella rotazione agraria con le foraggere già normalmente coltivate in azienda e anche una attività di apicoltura.

Nelle fasce sotto i pannelli e in rotazione con le specie oleaginose si coltiveranno piante officinali e piante da bacca e da fronda.

Sulla base delle considerazioni del precedente paragrafo, le aree coltivate sono tuttavia ridotte perché non coltivabili sotto i tracker e perché quelle esterne attualmente coltivate sono lasciate a prato o rinboscate e non più coltivate.

Tale requisito è verificato

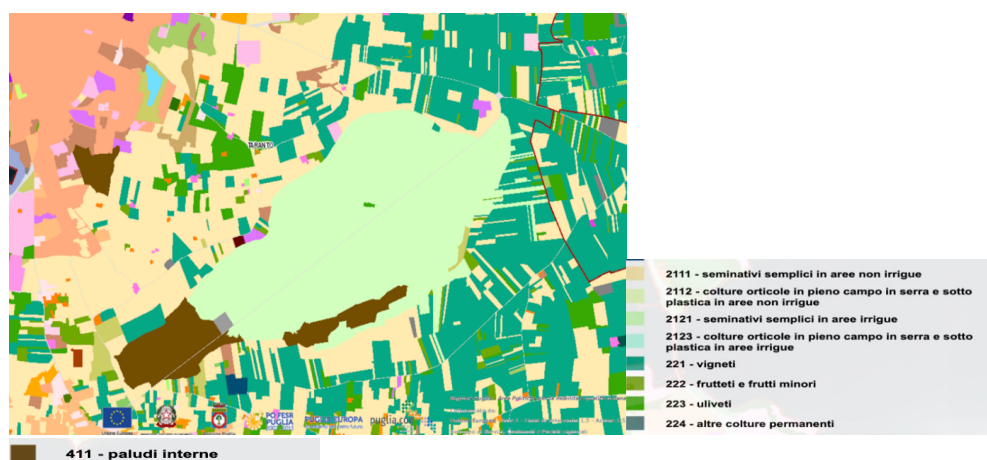


Figura 12: Carta uso del Suolo Regione Puglia

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$

Il proponente dichiara che nell'impianto agrivoltaico in esame:

FV_{agri} 1,377 GWh/ha/anno.

$FV_{standard}$ 1,348 GWh/ha/anno.

$FV_{agri} : FV_{standard} = 1,377 \text{ GWh/ha/anno} : 1,348 \text{ GWh/ha/anno} = 1,022 \geq 0,6$

Tale requisito è verificato

C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico e l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico. Il Proponente dichiara che i pannelli hanno un'altezza minima è di 0,64 m. Nelle linee guida degli impianti agrivoltaici si fa espressamente riferimento all'altezza **minima** da terra di 1,30 m per l'attività zootecnica e 2,10 m per le attività colturali. Per tali motivazioni l'impianto rientra nel tipo 2. **Tale requisito non è rispettato**

D.1 Monitoraggio risparmio idrico: Il Proponente dichiara che predisposizione di un sistema di gestione delle acque di pioggia: le coperture FV possono migliorare la regimazione delle acque meteoriche, attraverso sistemi di drenaggio/accumulo, per evitare i fenomeni di ruscellamento ed erosione del suolo, ma non vi è un progetto specifico di tali opere (io non l'ho trovato). Vi sarà inoltre un monitoraggio sul risparmio idrico.

D.2 Monitoraggio continuità agricola: Il Proponente dichiara genericamente che il requisito è rispettato.

E.1 Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo: I terreni sono attualmente coltivati e non si tratta pertanto di recupero di terreni, quindi non è applicabile.

E.2 Monitoraggio del microclima: non vi è nulla in merito

Caratteristiche del soggetto che realizza l'impianto

In merito alle considerazioni sull'impianto agrivoltaico mancano le informazioni inerenti il soggetto che coltiverà l'area, se trattasi di Impresa agricola (singola o associata) (**Soggetto A**) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Il proponente dichiara che con l'approvazione del progetto, si provvederà a costituire il soggetto giuridico destinato a gestire l'impianto APV sia per la parte agricola che per l'officina elettrica.

La ditta proponente SKI 01 S.r.l. non è una azienda agricola né risultano ATI o partecipazione con aziende agricole per la produzione energetica, che è ai soli fini dell'immissione in rete e non vi è alcun utilizzo per attività collegate all'agricoltura.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "**Salina Grande**" di potenza pari a **319,11 MW** e di un Impianto di produzione di Idrogeno entrambi localizzati nel Comune di Taranto e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA) presentato dalla società proponente **SKI 01 S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato l'impianto:

- **Ricade** all'interno della perimetrazione S.I.N. (**Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento**) di Taranto, dichiarata ad "elevato rischio di crisi ambientale" con **DM 10 gennaio 2000** e riconfermata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica nel 2024;
- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.b;
- **Rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010: rientra nell'area di Siti di rilevanza naturalistica: SIC Mar Piccolo, CODICE: IT9130004;

Nel buffer dei 3 km sono presenti numerosi altri impianti fotovoltaici ma il tema degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non viene trattato secondo quanto disposto nella D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.

L'Impianto di produzione di Idrogeno verde ricade nella Zona Industriale posta a nord-ovest del Comune di Taranto e sarà costituito da n° 6 Elettrolizzatori di capacità nominale di 17,5 MW. L'acqua necessaria all'alimentazione dell'Impianto di produzione gas Idrogeno/Ossigeno sarà fornita direttamente dall'area industriale limitrofa (anche se non è chiarita la disponibilità della risorsa) mentre come energia elettrica necessaria al suo funzionamento sarà utilizzata quella prodotta dall'impianto agrivoltaico.

L'intervento soddisfa diversi fra i criteri di norma ritenuti positivi in fase di valutazione dei progetti secondo il **D.M. 10-9-2010**:

- impegna consistenti aree agricole già degradate e ne propone un recupero in chiave ambientale e paesaggistica per recuperarne il valore;
- E' in corso una attività di sperimentazione in collaborazione con il Dipartimento di scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, per l'individuazione di piante oleaginose con le migliori capacità di fitobonifica dei suoli.

- oblitera la trama agricola e propone un impianto “ad unica tessera” con lotti interrotti solo dalla viabilità di campo o da esigenze derivanti dal quadro vincolistico, ma si ritiene che le opere di mitigazione proposte siano compensative in generale e rispetto alle caratteristiche dell’impianto.

Per quanto concerne le valutazioni relative **all’impianto agrivoltaico** si sottolinea che il progetto NON rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici:

- Non risulta rispettato il calcolo dell’area minima agricola e del LAOR;
- Non è possibile effettuare una verifica sulla resa del futuro piano colturale o il passaggio ad un valore economico superiore;

Per quanto riguarda il piano di coltivazione nell’impianto Agrivoltaico il progetto prevede l’inserimento nell’ordinamento colturale esistente la coltivazione di specie oleaginose, che verranno inserite nella rotazione agraria con le foraggere già normalmente coltivate in azienda. La coltivazione delle specie oleaginose avrebbe dunque numerosi risvolti: la produzione di biofuel, mangimistica, fitodepuratrici di siti inquinati.

Tuttavia sono diversi sono gli aspetti da considerare:

- assenza di irrigazione anche ai fini del soccorso idrico: a causa della salinità e della contaminazione delle falde, non è possibile contare nel contingente sulla dotazione idrica, determinando soprattutto nella parte di suolo sottesa ai pannelli una accelerazione dell’aridità del terreno a causa della risalita dei Sali.
- In presenza di terreni contaminati le procedure agricole da impiegare sono quelle a basso impatto sui suoli, come la semina su sodo e il minimum tillage. Tecniche per la coltivazione in generale di piante oleaginose considerate da rinnovo non sono ottimali, tuttavia è in corso una sperimentazione per l’individuazione delle piante migliori.
- Le piante oleaginose generalmente hanno altezze rilevanti e di ciò va tenuto conto rispetto all’impianto fotovoltaico proposto.